



COMUNE DI TRIPI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

REGOLAMENTO

“ADOTTA UN BENE COMUNE”

Progetto: “Tripi Amo – Bene comune, cresce con cura”.

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21/08/2020

INDICE



Art. 1-Principi Generali

Art. 2 - Finalità

Art. 3-Oggetto

Art. 4- Beni ammessi

Art. 5- Soggetti ammessi

Art. 6 - Tipologia degli interventi

Art. 7 -Modalità di richiesta e affidamento delle aree pubbliche

Art. 8 - Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti

Art. 9 - Concorso dell'Amministrazione Comunale

Art. 10 - Durata

Art. 11 - Controlli

Art. 12 -Comunicazioni

Art. 13 - Modifiche

Art. 14 - Entrata in vigore

Art. 1 - Principi Generali

Il decoro estetico e la valorizzazione del verde urbano e degli spazi pubblici o aperti al pubblico costituiscono strumenti di pianificazione comunale fondamentali, perché svolgono funzioni ambientali, ecologiche, urbanistiche e sociali che migliorano la qualità delle aree e degli spazi urbani ed il loro valore.

Gli spazi pubblici sono un bene di tutti e meritano premure e attenzioni specifiche da parte dei singoli come dalle istituzioni. Per tale motivo la loro progettazione, la relativa gestione e gli interventi di manutenzione devono essere attuati in modo esemplare, nel rispetto delle loro destinazioni d'uso ed in conformità alle condizioni ambientali in cui questi si sviluppano.

Art. 2 - Finalità.

L'Amministrazione comunale, in armonia col principio di sussidiarietà, nella consapevolezza che le aree verdi comunali (di cui è ricco il territorio), gli arredi urbani e gli spazi pubblici o comunque aperti al pubblico appartengono alla collettività, che il loro decoroso mantenimento e la loro conservazione (sempre più difficile attuare al meglio a causa delle esiguità di risorse), rappresentano attività di pubblico interesse, si propone:

- a) di coinvolgere la cittadinanza con appropriate procedure di partecipazione e di autogestione del patrimonio comunale;
- b) sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, aziende, imprese, operatori commerciali, parrocchie ed associazioni su un tema importante come quello della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- c) promuovere il coinvolgimento delle scuole quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni, attraverso specifici progetti, che prevedano il coinvolgimento degli studenti con il coordinamento dagli insegnanti.
- d) mantenere in buono stato il verde pubblico;
- e) recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico - paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- g) accrescere il decoro del paese;
- h) valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano;
- i) stimolare, accrescere e valorizzare il senso di appartenenza;
- l) sviluppare la partecipazione alla vita sociale attiva del paese;

Art. 3– Oggetto.

Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di beni pubblici, al fine di migliorare aree e proprietà pubbliche, favorendo azioni sinergiche fra il Comune ed i privati per la tutela, la gestione, la manutenzione, la cura e la valorizzazione degli stessi;

E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento, ivi inclusi l'utilizzo a fini commerciali e/o attività imprenditoriali del bene concesso, la cui autorizzazione è disciplinata dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

L'adozione avviene mediante apposito accordo, da sottoscrivere tra le parti, con il quale i soggetti che ne facciano richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 6, nel rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica e di sicurezza;

L'adozione delle aree e/o spazi verdi pubblici non costituisce concessione, trattandosi esclusivamente di affidamento degli stessi ai fini dell'allestimento e della relativa manutenzione, per cui l'Amministrazione, rimanendo sempre proprietaria dei medesimi, vi potrà liberamente accedere, oltre che per svolgere eventuali lavori di competenza, anche per organizzare o autorizzare lo svolgimento di manifestazioni ricreative, sportive, culturali, ecc. .

L'affidamento in adozione a terzi non potrà, in alcun caso, comportare inibizioni o limitazioni dell'uso dell'area da parte del pubblico, che rimane accessibile e nella libera fruibilità di tutti.

L'Amministrazione predisporrà iniziative idonee per assicurare la più ampia diffusione del presente Regolamento;

Art. 4 – Beni ammessi.

Ai fini dell'adozione, per beni pubblici/dotazioni pubbliche, si intendono:

- tutte le aree, o porzioni di esse, di proprietà comunale (es. piazze, strade, rotatorie, scarpate, marciapiedi, parchi-gioco, ecc.), escluse quelle assoggettate a vincolo architettonico ed archeologico;
- Aree attrezzate;
- Porzioni di aree dei centri storici;
- Aiuole fiorite
- Arredi urbani;
- Strutture in genere (campetti da giuoco, ringhiere, ecc.)

I beni pubblici adottabili saranno, di volta in volta, o indicati in un apposito elenco da allegare all'eventuale bando/avviso pubblico, da predisporre a cura del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale del Comune, o individuati dal richiedente, con apposita istanza; in

tale ultimo caso, spetterà all'Amministrazione, tramite il Settore competente, effettuare le necessarie valutazioni.

Art. 5 - Soggetti ammessi.

Le aree, gli spazi, le strutture, come individuate nel precedente articolo, possono essere affidati a:

1) CITTADINI PRIVATI residenti o aventi domicilio nel comune

2) ASSOCIAZIONI:

- organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale riconosciute, con sede ed attività nell'ambito comunale;

- Associazioni, comitati, gruppi o circoli senza fine di lucro, anche non riconosciuti formalmente aventi sede o attività prevalente sul territorio comunale;

3) Locali Imprese, Aziende ed Operatori commerciali;

4) Scuole e Parrocchie ricadenti nel territorio comunale

Le organizzazioni non riconosciute debbono indicare nella richiesta di affidamento un proprio referente.

Art. 6 - Tipologia degli interventi.

Gli interventi si identificano nelle seguenti forme:

a) manutenzione ordinaria e cura dell'area/spazio/struttura assegnata/o, con particolare attenzione alla buona sistemazione, all'ordine e alla pulizia senza alterarne il perimetro e la fisionomia. Tale manutenzione potrà comprendere:

- piccole riparazioni;

- tinteggiature;

- tutela igienica e relativo smaltimento dei rifiuti, secondo la disciplina comunale vigente;

- pulizia di strade, piazze, marciapiedi, aiuole etc.;

- sfalcio periodico dei prati;

- lavorazioni del terreno ed eventuali concimazioni;

- lavorazioni a cespugli, arbusti e siepi;

- innaffiatura;

- potatura siepi ed arbusti, asportazione di rami secchi, rotti o malati, il tutto effettuabile da terra;

- collocazione di vasi e fiori;

- quant'altro possa essere definito nell'accordo, in funzione delle caratteristiche e della tipologia

dello spazio/area;

b) riconversione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con collocazione di fiori a tema, alberi, arbusti e/o siepi, ed inserimento di nuovi arredi urbani con le stesse modalità

che verranno sottoscritte nell'accordo, al fine di abbellire il paese e migliorare la qualità urbana, anche a fronte di una possibile, partecipazione al concorso "Comune Fiorito".

In caso di sola manutenzione ordinaria la richiesta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a.1 descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
- a.2 dettagliata relazione descrittiva del programma di manutenzione, sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà specificare l'esatta natura delle opere previste.

In caso di riconversione e manutenzione, la richiesta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- b.1 rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
- b.2 progetto di riconversione dell'area verde;
- b.3 relazione descrittiva del programma di riconversione e manutenzione, redatta e sottoscritta dal soggetto adottante. Detto programma dovrà specificare l'esatta natura delle opere previste.

Art. 7 – Modalità di richiesta e affidamento delle aree pubbliche

L'affidamento in adozione delle aree, strutture e spazi pubblici può essere attivato:

- a) su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, a mezzo apposito avviso;
- b) su iniziativa dei soggetti indicati all'art. 5, utilizzando i moduli, allegati al presente Regolamento, da far pervenire, debitamente compilati, all'ufficio protocollo del Comune;

Gli interessati all'iniziativa e/o progetto presenteranno la richiesta di partecipazione indirizzandola al Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale che esaminerà e valuterà la documentazione presentata, la qualità del progetto e la rispondenza alle finalità del regolamento;

Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

In caso di più richieste di affidamento, per manutenzione ordinaria e cura, riguardante la medesima area/spazio o struttura, l'assegnazione verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande al protocollo comunale.

Per quanto concerne le richieste di riconversione e manutenzione le stesse saranno valutate tenendo conto della migliore qualità della proposta e delle sue caratteristiche circa la sua adattabilità al contesto urbano a cui è destinata.

A conclusione dell'esame delle domande, il rilascio del provvedimento autorizzativo, per ogni singola richiesta che sarà ritenuta idonea al perseguimento del pubblico interesse, oltre che rispettosa delle vigenti normative di livello nazionale, regionale e comunale, avverrà con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale e si perfezionerà con la sottoscrizione dell'accordo, disciplinante il rapporto collaborativo tra il Comune ed i soggetti affidatari, il cui schema è allegato al presente regolamento.

Il bene in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserito, con il programma, con le prescrizioni comunali e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

Art. 8 – Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti.

I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio/ la struttura pubblica/o impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposito accordo, senza alterare in alcun modo le finalità e le dimensioni;

Il bene adottato dovrà essere curato con la massima diligenza attraverso adeguati interventi manutentivi e conservato nelle migliori condizioni.

E' a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario del bene, per il tempo di adozione.

I beni affidati conservano le funzioni di uso pubblico a cui sono destinati dagli strumenti urbanistici vigenti e rimangono di titolarità comunale.

Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

Gli oneri connessi all'approvvigionamento idrico ed alla fornitura di energia elettrica saranno concordati di volta in volta, con il Settore Tecnico Manutentivo infrastrutturale, tenendo conto delle situazioni di fatto e di fattibilità relative all'area richiesta.

E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, pesticidi o quant'altro ritenuto dannoso per l'ambiente.

Il soggetto adottante è tenuto a segnalare al competente Ufficio comunale, a mezzo protocollo, impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui all'accordo, nonché eventuali anomalie dello stato vegetativo rilevato nell'area, onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi;

Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia stata già contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere presentata al Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale, per la valutazione e l'eventuale autorizzazione, da effettuare mediante comunicazione scritta, al soggetto adottante;

L'adottante, è autorizzato a porre, nelle aree affidate, un cartello comunicativo che dovrà riportare sul lato sinistro, in alto, il logo del Comune di Tripi e la seguente dicitura: "Progetto: Tripi Amo - Bene comune cresce con cura" - Area affidata dal Comune di Tripi alla ditta/cooperativa/associazione, ecc..... con sede in" .

Eventuali supporti su cui montare detti cartelli dovranno offrire adeguata resistenza, essere realizzati in materiale antinfortunistico e andranno collocati, in posizione tale da non arrecare danni o pericolo a persone o cose. Non dovranno inoltre, costituire ostacolo, anche di visuale, alla circolazione stradale.

L'Ufficio Tecnico comunale fornirà, di volta in volta, modello di detto cartello, ai singoli assegnatari.

Detti cartelli non si configurano come pubblicità commerciale ma quale comunicazione istituzionale e pertanto esenti da qualsiasi tributo comunale.

Qualora la proposta progettuale comprenda la fornitura e posa in opera di elementi di arredo, da giardino o opere artistiche, potranno essere poste delle piccole targhe su ogni elemento con l'indicazione del donatore.

L'assegnatario dovrà consentire, durante lo svolgimento dell'attività manutentiva o di riconversione, il libero accesso alle aree oggetto dell'intervento ai soggetti (Comune o ditte) che erogano servizi pubblici, per la manutenzione dei relativi servizi. Gli stessi provvederanno, a conclusione degli interventi, al ripristino delle zone interessate.

Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico a cura dell'adottante, a fine accordo si intende acquisito al patrimonio comunale, ad eccezione dei cartelli, eventualmente, collocati, che dovranno essere rimossi da parte dell' adottante stesso.

Per tutta la durata dell'intervento, rimane a carico dei soggetti assegnatari la responsabilità per eventuali danni a persone o cose che potrebbero essere procurati dalla non corretta esecuzione degli interventi previsti nell'accordo che verrà sottoscritto.

Art. 9 – Concorso dell'Amministrazione Comunale

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale i seguenti interventi:

a. interventi di carattere straordinario (come asfaltatura, rifacimento della pavimentazione);

b. fornitura, per la messa a dimora di arredi (panchine, cestini portarifiuti, attrezzature ludiche, ecc.);

c. controllo statico delle alberature e dei manufatti.

Sarà cura del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale creare e tener aggiornato, un apposito registro dei beni pubblici adottati dove verranno archiviate tutte le richieste di adozione.

E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare, a qualsiasi titolo, le prestazioni poste in essere dal soggetto adottante;

L'Amministrazione comunale, per favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, può promuovere iniziative, riunioni, corsi di aggiornamento e formazione nei confronti dei cittadini o del soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

Art. 10 – Durata

La durata dell'adozione, specificata all'interno dell'accordo, non potrà essere superiore ad anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo medesimo.

Il rapporto collaborativo può essere rinnovato a pari condizioni anche temporali, su espressa richiesta scritta, da parte del soggetto adottante, da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza e previo assenso formale da parte dell'Ente.

Al cessare del periodo di adozione, le aree, le strutture, gli arredi, ecc. devono essere riconsegnate al Comune in ottimo stato con tutte le migliorie apportate. Nel verbale di riconsegna deve risultare la condizione dello stato di fatto degli stessi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revoca, in ogni momento, dell'accordo per ragioni di interesse pubblico, cambio di destinazione o per modificazioni dell'area in adozione, o per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento e nel relativo accordo.

Il soggetto adottante potrà recedere in ogni momento dall'accordo, previa comunicazione scritta, che dovrà pervenire all'ufficio protocollo comunale, con almeno 30 giorni di anticipo dal termine.

Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizi, per sistemazione e/o manutenzioni di impianti o servizi/sottoservizi, non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata

Art. 11 - Controlli

L'Amministrazione Comunale, per mezzo del proprio personale,effettuerà sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione dei beni affidati,richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario affinché sia assicurato il rispetto dell'accordo

sottoscritto da parte dei soggetti adottanti, delle disposizioni in esso contenute e delle norme previste dal presente Regolamento.

Articolo 12 – Comunicazioni.

L'Amministrazione Comunale, d'intesa con il soggetto adottante che opera per l'Amministrazione stessa, nel rispetto delle normative sulla Privacy e della pubblicità, potrà dare ampia comunicazione e risalto, attraverso i vari mezzi di comunicazione, agli interventi affidati o effettuati.

Art. 13 - Modifiche

Il presente Regolamento può essere oggetto di modifiche sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di prima applicazione dello stesso, nonché in base a norme e provvedimenti sopravvenuti. Si intende che le eventuali modifiche ed integrazioni successive all'assegnazione e a pena di decadenza della stessa si applicheranno alle assegnazioni in essere.

Art. 14 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore, ai sensi del vigente Statuto comunale, il quindicesimo giorno successivo la sua ripubblicazione all'Albo on-line del Comune, dopo che la relativa delibera consiliare sarà divenuta esecutiva. Lo stesso sarà pubblicato nel sito Istituzionale del Comune, nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione Disposizioni Generali, voce "Regolamenti".

ALLEGATI :

1 – Richiesta di Adozione

2 - Schema accordo di Collaborazione

Allegato 1 – Richiesta di Adozione In carta semplice

Al Sig. Sindaco di Tripi

Al Capo Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale

del Comune di Tripi

RICHIESTA PER L' ADOZIONE DI UN BENE PUBBLICO

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov. _____

Il _____, residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ C.F./Partita I.V.A. _____

_____ in qualità di _____

CHIEDE l'adozione del bene di proprietà comunale ubicata/o

_____ della estensione di mq _____ per il periodo dal

_____ al _____ per interventi di:

manutenzione ordinaria o riconversione e manutenzione,

- a tal fine

DICHIARA

di aver preso visione, accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del Regolamento per l'adozione di un bene pubblico del Comune di Tripi, approvato con delibera di C.C. n. _____ del _____, e

SI IMPEGNA A:

- rispettare il Regolamento sopra citato;
- rispettare le norme contenute nell'accordo da sottoscrivere;
- rispettare le ulteriori prescrizioni che verranno impartite dal competente Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale;
- non cagionare danni a persone cose nel periodo di affidamento dell'area.

Si allega la documentazione prevista all'art. 6 del Regolamento per l'adozione di un bene pubblico del Comune di TRIPI ME), nonché documento di riconoscimento dello scrivente..

Il sottoscritto dichiara il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa in materia.

Tripi

Firma

Allegato 2 – SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE (In carta intestata del Comune di Tripi)

ACCORDO PER L' ADOZIONE DI UN BENE PUBBLICO (Bene Comune) DEL COMUNE DI TRIPI
(ME)

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno _____ nella sede comunale di Tripi, sita in via F.sco Todaro n. 36

IL COMUNE DI Tripi C.F. _____ nella persona _____ in qualità di _____, giusta Determinazione Sindacale n. _____ del _____, e del Regolamento per l'adozione di un bene pubblico del Comune di Tripi, approvato con delibera C.C. n. _____ del _____,

Premesso che

Il Sig.....(in qualità di..... dell'Associazione, Organizzazione, Comitato, Parrocchia , Istituto scolastico, Operatore, persona singola, ecc.), ha presentato, con nota del acquisita agli atti del Comune al prot. n. del.....richiesta di adozione del bene di proprietà comunale ubicato/a in Via/Piazza.....dell'estensione di mq.....per il periodo dal.....al..... nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di un bene pubblico del Comune di Tripi.

Che successivamente, secondo quanto previsto dall' art. 7 del Regolamento in argomento, è stata approvata, con determinazione del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale n. _____ del _____, la proposta avanzata con la predetta nota;

CONCEDE

In adozione il bene pubblico denominato/a _____ sito/a nel Comune di Tripi, Loc. _____ via _____ come da Verbale allegato al presente atto, per il seguente scopo:

- manutenzione ordinaria

-riconversione e manutenzione

ALL'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE COMMERCIALE/PERSONA ecc. (di seguito "soggetto adottante") Denominata/o _____ C.F. _____

_____ residente/con sede in _____ via _____

_____ n. _____ tel. _____ e-mail _____

_____ fax n. _____ legale rappresentante _____

_____ nata/o a _____ il _____

_____ residente in _____ via _____

n. _____ C.F./P. I.V.A. _____ tel. _____

cellulare _____ e-mail _____

secondo quanto sotto indicato:

- L'adozione ha durata di anni _____ a decorrere dalla firma della presente accordo di adozione;
- L'adottante, avendone fatto richiesta, può posizionare, a sua cura e spese, (uno o più) cartelli comunicativi, con le indicazioni stabilite nel regolamento in argomento, e dovrà essere rimosso dallo stesso a fine adozione.
- L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal "Regolamento per l'adozione di un bene pubblico" (Bene Comune) approvato con delibera di C.C. n. _____ del _____;
- Al termine dell'affidamento il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna del bene pubblico affidato libero da persona o cose e senza nulla pretendere per opere di risanamento o migliorie;

Il presente accordo viene redatto in triplice copia, una per ciascuna delle parti contraenti, e la terza per l'affissione all'albo pretorio On-line.

Per il soggetto adottante (Il legale rappresentante)

Per L' Amministrazione Comunale



COMUNE DI TRIPI

Città Metropolitana di Messina



www.abakainon.it

Via Francesco Todaro, 63
98060 TRIPI - ME
Cod. Fisc. n. 83030250837
P. I.V.A. n. 02033030830

protocollo@comune.tripi.me.it
protocollo@pec.comune.tripi.me.it
www.comune.tripi.me.it
Tel. 0941/82014- 82376 fax. 0941/82380

REGOLAMENTO “ADOTTA UN BENE COMUNE”

Il presente Regolamento “ADOTTA UN BENE COMUNE” è composto da n. 14 articoli.

E' stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21/08/2020 con atto n. 18, reso immediatamente esecutivo.

Il Regolamento è entrato in vigore il 13/09/2020.

TRIPOLI 02/10/2020

Il Segretario Comunale
(Casamento Dott.ssa Serena)

